

Protocollo per il coordinamento delle indagini penali tra la Procura della Repubblica presso i Tribunali Ordinari del Molise e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise e delle indagini penali con le iniziative a tutela dei minorenni di competenza della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise.

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso

Il Procuratore della Repubblica di Campobasso

Il Procuratore della Repubblica di Isernia

Il Procuratore della Repubblica di Larino

e

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise

Letta la normativa di riferimento ed in particolare:

la L. n. 66 del 15.2.96;  
la L. n. 268 del 3.8.98;  
la L. n. 228 dell'11.8.03;  
la L. n. 38 del 6.2.06;  
la L. n. 38 del 23.4.09;  
la L. n. 94 del 15.7.09;  
la L. n. 172 dell'1.10.12;  
e la L. 119 del 15.10.13.

Premesso che

- Gli uffici in epigrafe hanno sottoscritto in data 21.9.09 il Protocollo multidisciplinare e interistituzionale di intesa per l'adozione di interventi coordinati per la prevenzione e il contrasto dei maltrattamenti e delle violenze sessuali all'infanzia e per la protezione e la tutela di bambini e adolescenti che ne sono vittime;
- Il citato Protocollo prevede agli artt. 6, 13 e 14 l'obbligo anche per le AAGG destinatarie delle segnalazioni e/o delle denunce che coinvolgono minorenni di assicurare la circolazione delle informazioni e la necessità di equilibrare le esigenze di indagine e il principio di obbligatorietà dell'azione penale con quelle di protezione dei minori per evitare che l'accertamento della verità non avvenga ledendo ulteriormente i diritti e le esigenze della persona offesa;
- Qualora un minorenne risulti coindagato con un maggiorenne appare di tutta evidenza l'esigenza di un puntuale e progressivo coordinamento delle indagini penali al fine di assicurare maggiori speditezza e coerenza di esse e di evitare inutili ripetizioni di atti di indagini (s.i.t.; perquisizioni; ecc.ecc.);
- Secondo quanto dispone la L. n. 172 dell'1.10.12 va assicurata protezione anche al minorenne testimone;
- Per rendere più fluida e rapida tale circolazione di informazioni relative allo sviluppo delle indagini è stato approntato nell'ambito del Progetto Best Practices cui sono stati ammessi l'Ufficio della Procura Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, la Procura della Repubblica di Campobasso e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise, un file di

tracciatura, denominato "Cruscotto di monitoraggio e di coordinamento delle indagini", finalizzato, da un lato, a monitorare lo sviluppo delle indagini penali ai fini del ricalcolo della prescrizione dei reati, e, dall'altro, a rendere automatico l'inoltro di notizie relative alle indagini penali alla Procura minorile quando tali indagini coinvolgano minorenni;  
Concordano quanto segue:

Il Procuratore Generale e i Procuratori della Repubblica indicati in epigrafe si impegnano, ciascuno secondo le rispettive competenze, a dare disposizioni per l'utilizzo del citato cruscotto.

In particolare:

Il Procuratore Generale darà disposizioni ai Procuratori della Repubblica del Distretto affinché si provveda ad installare il file di tracciatura denominato "Cruscotto" in ciascun ufficio al fine di permettere ai capi degli uffici suddetti ed ai magistrati in servizio presso di essi di monitorare lo sviluppo delle indagini al fine del ricalcolo della prescrizione dei reati e di dare rapida comunicazione alla Procura minorile degli atti di indagine e degli atti processuali di iniziativa del PM nel caso in cui tali indagini coinvolgano minorenni come coindagati, o parti offese o testimoni.

I Procuratori della Repubblica del Distretto provvederanno ad organizzare nell'ambito di ciascun ufficio il sistema di monitoraggio delle indagini penali ai fini del ricalcolo della prescrizione provvedendo ad impartire i necessari ordini di servizio alle segreterie competenti per provvedere alle necessarie annotazioni sul file di tracciatura ed agli adempimenti conseguenti.

Il Procuratore della Repubblica di Larino, in considerazione della carenza di organico del suo ufficio e del carico di lavoro, già evidenziati nelle numerose relazioni fino a questo punto trasmesse alla Procura Generale, aderisce alla presente convenzione nei seguenti limiti:

- a) inserimento sul cruscotto delle notizie di reato in cui risultino coindagati uno o più minorenni;
- b) inserimento sul cruscotto delle notizie di reato in cui risultino parte offesa o testimone uno o più minorenni limitatamente ai reati di sfruttamento o violenza sessuale (art. 600 e ss. e 609 bis CP), stalking (art. 612 bis CP), maltrattamenti (art. 572 CP) commessi ai danni di uno o più minori o commessi da un genitore di minorenni ai danni dell'altro genitore (artt. 609 decies e 351 comma 1 ter CP).

Si riserva in ogni caso di ampliare l'adesione del suo ufficio all'intero protocollo non appena lo consentiranno le migliorate condizioni dell'ufficio

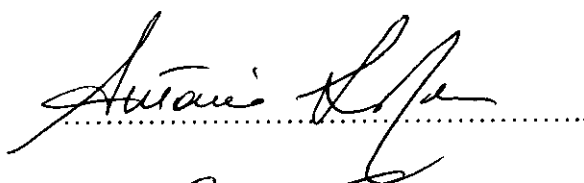
I Procuratori della Repubblica di Campobasso, di Isernia e di Larino provvederanno inoltre ad impartire i necessari ordini di servizio alle segreterie competenti per provvedere alle necessarie annotazioni sul file di tracciatura per tutti gli atti di indagine e gli atti processuali indicati nelle colonne del suddetto file tutte le volte che le indagini coinvolgeranno un minorenne come coindagato o parte offesa o testimone, secondo le indicazioni riportate sulla scheda di iscrizione della notizia di reato, e a darne notizia alla Procura minorile mediante mail generata automaticamente dallo stesso file di tracciatura, precisando se sussiste segreto di indagine.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, provvederà, ogni qual volta riterrà di attivare proprie indagini penali o civili (di tutela), a contattare immediatamente il collega della Procura Ordinaria delegato per le indagini penali per concertare le indagini da avviare o per comunicare ogni notizia utile ad esse pervenuta al suo ufficio (sospensione dalla potestà, tutore, luogo di protezione del minore, ecc.ecc.) al fine di non compromettere le esigenze di segretezza delle indagini penali in corso, di assicurare nel contempo la necessaria protezione del

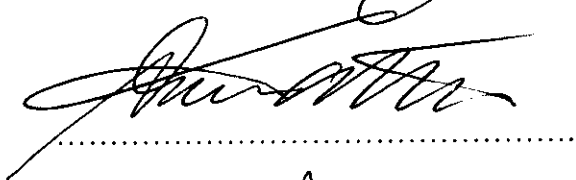
minore coinvolto e di contribuire alla più rapida definizione delle indagini e dei procedimenti che coinvolgono minorenni.

Campobasso, 19.12.13

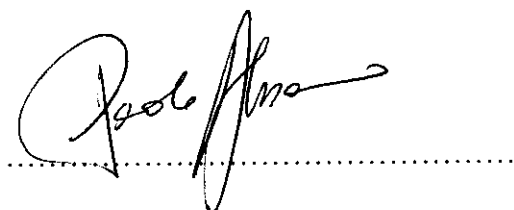
Il Procuratore Generale



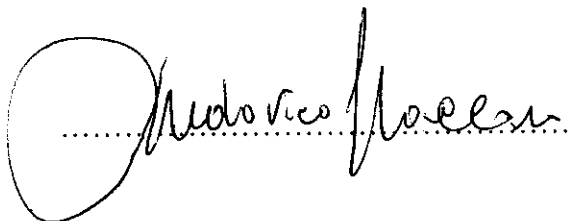
Il Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso



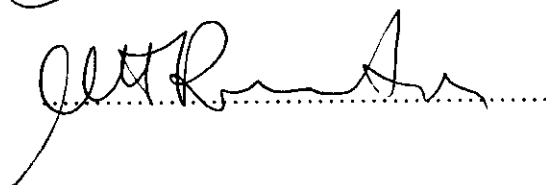
Il Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia



Il Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino



Il Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni del Molise



Protocollo per il coordinamento delle indagini penali tra la Procura della Repubblica presso i Tribunali Ordinari del Molise e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise e delle indagini penali con le iniziative a tutela dei minorenni di competenza della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise.

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso

Il Procuratore della Repubblica di Campobasso

Il Procuratore della Repubblica di Isernia

Il Procuratore della Repubblica di Larino

e

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise

Letta la normativa di riferimento ed in particolare:

la L. n. 66 del 15.2.96;  
la L. n. 268 del 3.8.98;  
la L. n. 228 dell'11.8.03;  
la L. n. 38 del 6.2.06;  
la L. n. 38 del 23.4.09;  
la L. n. 94 del 15.7.09;  
la L. n. 172 dell'1.10.12;  
e la L. 119 del 15.10.13.

Premesso che

- Gli uffici in epigrafe hanno sottoscritto in data 21.9.09 il Protocollo multidisciplinare e interistituzionale di intesa per l'adozione di interventi coordinati per la prevenzione e il contrasto dei maltrattamenti e delle violenze sessuali all'infanzia e per la protezione e la tutela di bambini e adolescenti che ne sono vittime;
- Il citato Protocollo prevede agli artt. 6, 13 e 14 l'obbligo anche per le AAGG destinatarie delle segnalazioni e/o delle denunce che coinvolgono minorenni di assicurare la circolazione delle informazioni e la necessità di equilibrare le esigenze di indagine e il principio di obbligatorietà dell'azione penale con quelle di protezione dei minori per evitare che l'accertamento della verità non avvenga ledendo ulteriormente i diritti e le esigenze della persona offesa;
- Qualora un minorenne risulti coindagato con un maggiorenne appare di tutta evidenza l'esigenza di un puntuale e progressivo coordinamento delle indagini penali al fine di assicurare maggiori speditezza e coerenza di esse e di evitare inutili ripetizioni di atti di indagini (s.i.t.; perquisizioni; ecc.ecc.);
- Secondo quanto dispone la L. n. 172 dell'1.10.12 va assicurata protezione anche al minorenne testimone;
- Per rendere più fluida e rapida tale circolazione di informazioni relative allo sviluppo delle indagini è stato approntato nell'ambito del Progetto Best Practices cui sono stati ammessi l'Ufficio della Procura Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, la Procura della Repubblica di Campobasso e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise, un file di

tracciatura, denominato "Cruscotto di monitoraggio e di coordinamento delle indagini", finalizzato, da un lato, a monitorare lo sviluppo delle indagini penali ai fini del ricalcolo della prescrizione dei reati, e, dall'altro, a rendere automatico l'inoltro di notizie relative alle indagini penali alla Procura minorile quando tali indagini coinvolgono minorenni;  
Concordano quanto segue:

Il Procuratore Generale e i Procuratori della Repubblica indicati in epigrafe si impegnano, ciascuno secondo le rispettive competenze, a dare disposizioni per l'utilizzo del citato cruscotto.

In particolare:

Il Procuratore Generale darà disposizioni ai Procuratori della Repubblica del Distretto affinché si provveda ad installare il file di tracciatura denominato "Cruscotto" in ciascun ufficio al fine di permettere ai capi degli uffici suddetti ed ai magistrati in servizio presso di essi di monitorare lo sviluppo delle indagini al fine del ricalcolo della prescrizione dei reati e di dare rapida comunicazione alla Procura minorile degli atti di indagine e degli atti processuali di iniziativa del PM nel caso in cui tali indagini coinvolgano minorenni come coindagati, o parti offese o testimoni.

I Procuratori della Repubblica del Distretto provvederanno ad organizzare nell'ambito di ciascun ufficio il sistema di monitoraggio delle indagini penali ai fini del ricalcolo della prescrizione provvedendo ad impartire i necessari ordini di servizio alle segreterie competenti per provvedere alle necessarie annotazioni sul file di tracciatura ed agli adempimenti conseguenti.

Il Procuratore della Repubblica di Larino, in considerazione della carenza di organico del suo ufficio e del carico di lavoro, già evidenziati nelle numerose relazioni fino a questo punto trasmesse alla Procura Generale, aderisce alla presente convenzione nei seguenti limiti:

- a) inserimento sul cruscotto delle notizie di reato in cui risultino coindagati uno o più minorenni;
- b) inserimento sul cruscotto delle notizie di reato in cui risultino parte offesa o testimone uno o più minorenni limitatamente ai reati di sfruttamento o violenza sessuale (art. 600 e ss. e 609 bis CP), stalking (art. 612 bis CP), maltrattamenti (art. 572 CP) commessi ai danni di uno o più minori o commessi da un genitore di minorenni ai danni dell'altro genitore (artt. 609 decies e 351 comma 1 ter CP).


Si riserva in ogni caso di ampliare l'adesione del suo ufficio all'intero protocollo non appena lo consentiranno le migliorate condizioni dell'ufficio

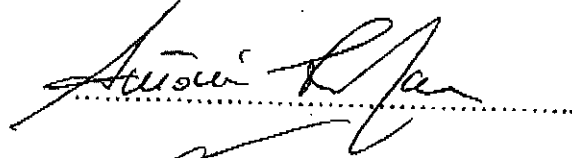
I Procuratori della Repubblica di Campobasso, di Isernia e di Larino provvederanno inoltre ad impartire i necessari ordini di servizio alle segreterie competenti per provvedere alle necessarie annotazioni sul file di tracciatura per tutti gli atti di indagine e gli atti processuali indicati nelle colonne del suddetto file tutte le volte che le indagini coinvolgeranno un minorenne come coindagato o parte offesa o testimone, secondo le indicazioni riportate sulla scheda di iscrizione della notizia di reato, e a darne notizia alla Procura minorile mediante mail generata automaticamente dallo stesso file di tracciatura, precisando se sussiste segreto di indagine.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, provvederà, ogni qual volta riterrà di attivare proprie indagini penali o civili (di tutela), a contattare immediatamente il collega della Procura Ordinaria delegato per le indagini penali per concertare le indagini da avviare o per comunicare ogni notizia utile ad esse pervenuta al suo ufficio (sospensione dalla potestà, tutore, luogo di protezione del minore, ecc.ecc.) al fine di non compromettere le esigenze di segretezza delle indagini penali in corso, di assicurare nel contempo la necessaria protezione del

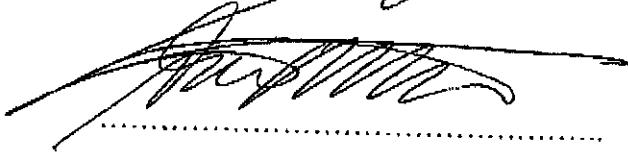
minore coinvolto e di contribuire alla più rapida definizione delle indagini e dei procedimenti che coinvolgono minorenni.

Campobasso, 19.12.13

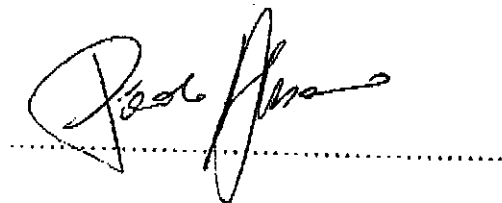
Il Procuratore Generale 



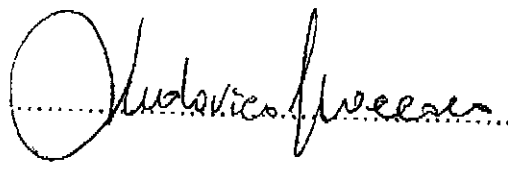
Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Isernia



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Molise

